

Tabella n. 1.5. - COMPARTO FONDI DEI LAVORATORI DIPENDENTI
Risultato economico di esercizio e Situazione patrimoniale netta
in milioni di euro

DESCRIZIONE	ANNO	FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI					COMPLESSO F.P.L.D.	GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE LAV. DIPENDENTI	COMPARTO FONDI LAVORATORI DIPENDENTI
		Fondo pensioni lavoratori dipendenti	ex Fondo trasporti	ex Fondo elettrici	ex Fondo telefonici				
			da 1.1.1996	da 1.1.2000	da 1.1.2000				
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1989	-5.132				-5.132	7.980	2.848	
	1990	-5.537				-5.537	9.259	3.722	
	1991	-4.838				-4.838	10.989	6.151	
	1992	-7.542				-7.542	11.390	3.848	
	1993	-11.197				-11.197	11.083	-114	
	1994	-11.659				-11.659	11.626	-33	
	1995	-13.031				-13.031	12.705	-326	
	1996	-6.113	-547			-6.660	5.169	-1.491	
	1997	-9.261	-621			-9.882	4.220	-5.662	
	1998	-5.975	-834			-6.809	4.300	-2.509	
	1999	-4.818	-802			-5.620	4.696	-924	
	2000	-3.800	-855	-274	230	-4.699	5.178	479	
	2001	-2.399	-897	-404	91	-3.609	5.548	1.940	
2002	-725	-939	-616	8	-2.272	6.348	4.076		
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA (1)	1988	-14.116				-14.116	24.139	10.023	
	1989	-19.248				-19.248	32.119	12.871	
	1990	-24.785				-24.785	41.378	16.593	
	1991	-29.623				-29.623	52.367	22.744	
	1992	-37.165				-37.165	63.757	26.592	
	1993	-48.362				-48.362	74.841	26.478	
	1994	-60.021				-60.021	86.467	26.446	
	1995	-73.052				-73.052	99.171	26.120	
	1996	-79.164	-1.549			-80.713	104.340	23.627	
	1997	-88.425	-2.170			-90.595	108.560	17.965	
	1998	-94.400	-3.004			-97.403	112.860	15.457	
	1999	-99.218	-3.805			-103.023	117.556	14.532	
	2000	-103.018	-4.661	-5.034	3.239	-109.473	122.733	13.260	
	2001	-105.416	-5.558	-5.437	3.330	-113.081	128.281	15.200	
	2002	-106.141	-6.497	-6.053	3.338	-115.353	134.629	19.276	

(1) Compreso nella situazione patrimoniale:

- * Anno 1996: Deficit patrimoniale al 31 dicembre 1995 dell'ex Fondo trasporti (-1.002 milioni di Euro).
- * Anno 2000: Deficit patrimoniale al 31 dicembre 1999 dell'ex Fondo elettrici (-4.759 milioni di Euro).
- * Anno 2000: Avanzo patrimoniale al 31 dicembre 1999 dell'ex Fondo telefonici (+3.008 milioni di Euro).

**Tabella n. 1.6. - ANDAMENTO DELLE SEPARATE CONTABILITA' DEL FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI
Ex Fondi Trasporti - Elettrici - Telefonici**

DESCRIZIONE	Ex Fondo Trasporti				Ex Fondo Elettrici				Ex Fondo Telefonici			
	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002	Var. assol. 2002/2001	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002	Var. assol. 2002/2001	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002	Var. assol. 2002/2001
1 NUMERO DEGLI ISCRITTI	112.600	106.000	106.000	0	76.600	71.400	65.500	-5.900	90.744	79.200	74.100	-5.100
2 GETTITO CONTRIBUTIVO (In milioni di euro)	907	947	887	-60	1.487	1.486	1.444	-42	940	855	844	-11
3 PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (In milioni di euro)	1.859	1.930	1.964	34	1.759	1.876	1.992	116	1.033	1.115	1.189	74
4 RISULTATO DI ESERCIZIO (In milioni di euro)	-855	-897	-939	-42	-274	-404	-616	-212	230	91	8	-83
5 SITUAZIONE PATRIMONIALE (In milioni di euro)	-4.661	-5.558	-6.496	-938	-5.033	-5.437	-6.053	-616	3.239	3.330	3.338	8
6 PENSIONI VIGENTI A FINE D'ANNO												
* Numero delle pensioni	121.284	121.608	120.102	-1.506	93.752	97.200	99.772	2.572	52.119	54.747	56.254	1.507
* Importo annuo complessivo (in milioni di euro)	1.933	1.984	2.022	38	1.786	1.916	2.034	118	1.054	1.142	1.206	64
* Importo medio annuo (in euro)	15.934	16.315	16.832	517	19.053	19.708	20.386	678	20.230	20.868	21.442	574

b) La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

La *Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri* ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 3.019 milioni di euro (-2.868 milioni nel 2001) che ha consolidato, al 31 dicembre 2002, il deficit patrimoniale in 30.289 milioni.

Tali risultati risentono:

- del negativo andamento del numero degli iscritti che nel 2002 sono risultati di 599.413 soggetti, con una contrazione di 24.095 unità (-3,9%) rispetto a 623.508 iscritti del 2001;
- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2002 è risultato di 907.294 pensioni, con un incremento di 48.210 trattamenti (+5,6%) rispetto a 859.084 pensioni vigenti alla fine del 2001;
- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2002 è risultato pari a 66,1 (per ogni 100 pensioni) con una diminuzione di 6,5 punti rispetto a 72,6 (per ogni 100 pensioni) del 2001.

Nel corso dell'anno 2002 la gestione:

- ha erogato prestazioni per 2.791 milioni (2.591 milioni nel 2001) che sono risultate coperte soltanto per il 33,1% (36,7% nel 2001) dai contributi della categoria, pari a 924 milioni (952 milioni nel 2001);
- ha sopportato oneri finanziari per 1.145 milioni (1.159 milioni nel 2001), di cui 1.119 milioni (1.134 milioni nel 2001) riferiti agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'Inps.

Al 31 dicembre 2002 la gestione presenta una esposizione finanziaria in conto corrente verso l'Inps di 31.093 milioni di euro in conseguenza delle anticipazioni ricevute per il completamento del fabbisogno finanziario.

La continua diminuzione del numero degli iscritti, la crescita della spesa pensionistica e il consistente onere per interessi passivi sulle anticipazioni di cassa necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario hanno contribuito e contribuiscono al deterioramento della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione - che nel tempo è destinata ad accentuarsi - per cui si richiedono interventi di risanamento.

c) La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

La *Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani* ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 1.562 milioni di euro (-1.290 milioni nel 2001) che ha ridimensionato, al 31 dicembre 2002, l'avanzo patrimoniale in 4 milioni.

Tali risultati risentono:

- dell'andamento del numero degli iscritti che nel 2002 sono risultati di 1.848.240 soggetti, con un incremento di 8.328 unità (+0,5%) rispetto a 1.839.912 iscritti del 2001;
- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2002 è risultato di 1.251.240 pensioni, con un incremento di 44.071 trattamenti (+3,7%) rispetto a 1.207.169 pensioni vigenti alla fine del 2001;
- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2002 è risultato pari a 147,7 (per ogni 100 pensioni) con una diminuzione di 4,7 punti rispetto a 152,4 (per ogni 100 pensioni) del 2001.

Nel corso dell'anno 2002 la gestione:

- ha erogato prestazioni per 6.487 milioni (5.916 milioni nel 2001) che sono risultate coperte soltanto per il 85,2% (89,4% nel 2001) dai contributi della categoria, pari a 5.525 milioni (5.289 milioni nel 2001).

Al 31 dicembre 2002 la gestione presenta una esposizione finanziaria in conto corrente verso l'Inps di 3.387 milioni di euro, con un incremento di 1.761 milioni rispetto a 1.626 milioni nel 2001.

La crescita della spesa pensionistica e il minor grado di copertura del gettito contributivo hanno di fatto azzerato alla fine del 2002 l'avanzo patrimoniale della gestione con la conseguenza che negli anni successivi la situazione economico-patrimoniale e finanziaria è destinata a deteriorarsi.

d) La Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

La *Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali* ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 22 milioni di euro (-234 milioni nel 2001) che ha ridimensionato, al 31 dicembre 2002, l'avanzo patrimoniale in 8.974 milioni.

Tali risultati risentono:

- dell'andamento del numero degli iscritti che nel 2002 sono risultati di 1.817.814 soggetti, con un incremento di 21.727 unità (+1,2%) rispetto a 1.796.087 iscritti del 2001;
- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2002 è risultato di 1.110.531 pensioni, con un incremento di 34.146 trattamenti (+3,2%) rispetto a 1.076.385 pensioni vigenti alla fine del 2001;
- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2002 è risultato pari a 163,7 (per ogni 100 pensioni) con una diminuzione di 3,2 punti rispetto a 166,9 (per ogni 100 pensioni) del 2001.
- dell'andamento dell'onere per prestazioni e del gettito contributivo. Nel corso del 2002 la gestione ha erogato prestazioni per 5.429 milioni (5.013 milioni nel 2001) rispetto a 5.739 milioni di contributi della categoria (5.039 milioni nel 2001).

e) La Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere

La Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 25 milioni di euro (-24 milioni nel 2001) che ha consolidato, al 31 dicembre 2002, il deficit patrimoniale in 302 milioni.

Tali risultati risentono:

- dell'andamento del numero degli iscritti che nel 2002 sono risultati di 2.350 soggetti, con un incremento di 75 unità (+3,3%) rispetto a 2.275 iscritti del 2001;
- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2002 è risultato di 8.610 pensioni, con un decremento di 115 trattamenti (-1,3%) rispetto a 8.725 pensioni vigenti alla fine del 2001;
- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2002 è risultato pari a 27,3 (per ogni 100 pensioni) con un incremento di 1,2 punti rispetto a 26,1 (per ogni 100 pensioni) del 2001.

Nel corso dell'anno 2002 la gestione:

- ha erogato prestazioni per 32 milioni (29 milioni nel 2001) che sono risultate coperte soltanto per il 6,2% (6,9% nel 2001) dai contributi della categoria, pari a 2 milioni (2 milioni nel 2001);
- ha sopportato oneri finanziari per 11 milioni (12 milioni nel 2001), interamente riferiti agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'Inps.

Al 31 dicembre 2002 la gestione presenta una esposizione finanziaria in conto corrente verso l'Inps di 302 milioni di euro in conseguenza delle anticipazioni ricevute per il completamento del fabbisogno finanziario.

La continua diminuzione del numero degli iscritti, la crescita della spesa pensionistica e il consistente onere per interessi passivi sulle anticipazioni di cassa necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario hanno contribuito e contribuiscono al deterioramento della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione - che nel tempo è destinata ad accentuarsi - per cui si rendono necessari interventi di risanamento.

f) I trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979

La gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti integrativi dell'assicurazione generale obbligatoria a favore dei dipendenti degli enti disciolti, costituita in seno all'Inps in data 1° luglio 1981, è stata soppressa dal 1° ottobre 1999 dall'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, con contestuale cessazione delle aliquote contributive.

Dal 1° ottobre 1999 i movimenti contabili della soppressa gestione sono evidenziati in apposita evidenza contabile alla quale sono imputati gli oneri e i finanziamenti stabiliti con il citato art. 64.

Per garantire la copertura degli oneri istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione ha ricevuto da parte dell'Istituto anticipazioni di cassa che al 31 dicembre 2002 ascendono a 1.971 milioni di euro.

S'impone, pertanto, l'adozione di provvedimenti necessari per il ripianamento dell'esposizione debitoria della soppressa gestione considerato che le prestazioni erogate si riferiscono a ex dipendenti di Enti pubblici soppressi la cui liquidazione è affidata al Ministero dell'economia e delle finanze.

g) Il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica

Il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica ha chiuso il conto economico con un disavanzo di 76 milioni di euro (-73 milioni nel 2001) che ha consolidato, al 31 dicembre 2002, il deficit patrimoniale in 1.135 milioni.

Tali risultati risentono:

- dell'andamento del numero degli iscritti che nel 2002 sono risultati di 20.800 soggetti, con un incremento di 10 unità rispetto a 20.790 iscritti del 2001;
- dell'andamento delle pensioni vigenti il cui numero alla fine del 2002 è risultato di 14.704 pensioni, con un decremento di 609 trattamenti (-4,0%) rispetto a 15.313 pensioni vigenti alla fine del 2001;
- del rapporto iscritti/pensioni che nel 2002 è risultato pari a 141,5 (per ogni 100 pensioni) con un incremento di 5,7 punti rispetto a 135,8 (per ogni 100 pensioni) del 2001.

Nel corso dell'anno 2002 la gestione:

- ha erogato prestazioni per 84 milioni (79 milioni nel 2001) che sono risultate coperte soltanto per il 33,3% (35,4% nel 2001) dai contributi della categoria, pari a 28 milioni (28 milioni nel 2001);
- ha sopportato oneri finanziari per 11 milioni (12 milioni nel 2001), interamente riferiti agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'Inps.

Al 31 dicembre 2002 la gestione presenta una esposizione finanziaria in conto corrente verso l'Inps di 1.152 milioni di euro in conseguenza delle anticipazioni ricevute per il completamento del fabbisogno finanziario.

La crescita della spesa pensionistica e l'andamento del gettito contributivo contribuiscono al deterioramento della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Fondo, che negli anni successivi è destinata ad accentuarsi.

h) Il fondo di previdenza per gli ex dipendenti dell'INCIS

Il Fondo eroga, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, il trattamento pensionistico sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria già corrisposto da un apposito fondo esistente in seno al soppresso Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (Incis).

Per garantire la copertura degli oneri istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione ha ricevuto da parte dell'Istituto anticipazioni di cassa che al 31 dicembre 2002 ascendono a 56 milioni di euro.

L'Istituto è ancora in attesa di conoscere il parere dell'Avvocatura generale dello Stato per la rideterminazione dei capitali di copertura necessari a garantire l'adeguamento del trattamento economico previsto dai contratti del parastato agli ex dipendenti dell'Incis.

i) Il fondo di previdenza per gli ex dipendenti dell'ISES

Il Fondo eroga, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1036, il trattamento pensionistico integrativo e di quiescenza già corrisposti da un apposito fondo esistente in seno al soppresso Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale (Ises).

Per garantire la copertura degli oneri istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione ha ricevuto da parte dell'Istituto anticipazioni di cassa che al 31 dicembre 2002 ascendono a 20 milioni di euro.

Anche per tale fondo, l'Istituto è ancora in attesa di conoscere il parere dell'Avvocatura generale dello Stato (richiesto da moltissimi anni) per la rideterminazione dei capitali di copertura necessari a garantire l'adeguamento del trattamento economico previsto dal contratto del parastato agli ex dipendenti dell'Ises.

l) Il fondo di previdenza per il personale di ruolo dell'IACP di Genova

Il Fondo, le cui funzioni sono state trasferite all'Inps con il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 274, eroga il trattamento pensionistico sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria già corrisposto da un apposito fondo esistente in seno all'Istituto autonomo per le case popolari di Genova (Iacp).

Per garantire la copertura degli oneri istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione ha ricevuto da parte dell'Istituto anticipazioni di cassa che al 31 dicembre 2002 ascendono a 14 milioni di euro.

L'Istituto è ancora in attesa dell'emissione del provvedimento legislativo per la copertura finanziaria degli oneri trasferiti dal Fondo di previdenza per il personale di ruolo dello Iacp di Genova.

Parte seconda
I CRITERI D'IMPOSTAZIONE DEL RENDICONTO
LA DEFINIZIONE DEI VALORI DI BILANCIO
I NUOVI COMPITI ASSEGNATI ALL'INPS

1. I CRITERI D'IMPOSTAZIONE DEL RENDICONTO

Il rendiconto è stato impostato, come già esposto in premessa, in conformità alle norme del vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" ed è stato redatto, sul piano formale, secondo gli schemi ed i criteri generali di classificazione previsti dall'art. 1 del predetto Regolamento che - avendo recepito quelli previsti dal Regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979, n. 696 - consentono il consolidamento delle operazioni interessanti il settore pubblico allargato. Risultano immutati rispetto agli esercizi precedenti i criteri di valutazione degli accertamenti, degli impegni e dei valori economici e patrimoniali.

2. LA DEFINIZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

2.1. La specificazione contabile dei saldi delle denunce rendiconto

Per quanto concerne le operazioni di acquisizione e di specificazione dei saldi delle denunce-rendiconto presentate dalle aziende che operano con il sistema del conguaglio (modelli DM 10) nel 2002, a fronte di 72.644 milioni di euro di saldi accertati nell'anno, è stato ripartito in via definitiva il 93,6% (94,3% nel 2001) pari a 68.018 milioni.

Il rimanente 6,4% (5,7% nel 2001), pari a 4.626 milioni di euro, è stato ripartito in via provvisoria ai sensi dell'art. 48 del vigente Regolamento di contabilità (cfr. *Tabella n. 2.1.*).

2.2. La specificazione contabile dei pagamenti relativi a rate di pensione

Per quanto attiene alle operazioni di acquisizione e di specificazione dei pagamenti relativi a rate di pensione nel 2002, a fronte di 127.824 milioni di euro di pagamenti da specificare, il 98,8% (96,0% nel 2001) pari a 126.282 milioni, è stato specificato ed attribuito alle gestioni di pertinenza in via definitiva.

Il rimanente 1,2% (4,0% nel 2001), pari a 1.542 milioni di euro, è stato attribuito alle gestioni di pertinenza in via provvisoria operando, ai sensi dell'art. 48 del vigente Regolamento di contabilità, sulla base delle competenze pensionistiche di ciascuna gestione (cfr. *Tabella n. 2.2.*)

2.3. La svalutazione dei crediti contributivi

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi l'articolo 45 del vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'Inps" stabilisce che fra le passività dello stato patrimoniale delle Gestioni è iscritto un fondo svalutazione crediti il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi.

Il grado di inesigibilità deve essere determinato in relazione alla natura del credito, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Con determinazione del Direttore generale i coefficienti di inesigibilità sono aggiornati con periodicità annuale.

Ciò premesso, il Direttore generale con determinazione EC/2/2003 del 14 aprile 2002 ha fissato, ai fini della compilazione del bilancio consuntivo 2002, le percentuali di svalutazione da applicare alla consistenza dei crediti contributivi accertati al 31 dicembre 2002 (*cf. Tabella n. 2.3.*). In particolare:

- per i crediti contributivi accertati fino al 31 dicembre 2000 le percentuali di svalutazione sono state fissate nel:
 - 54,6% per i crediti verso le aziende che operano con il sistema del conguaglio;
 - 51,8% per i crediti verso i datori di lavoro dipendente agricolo;
 - 24,2% per i crediti verso i coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
 - 43,9% per i crediti verso gli iscritti alla gestione degli artigiani;
 - 41,9% per i crediti verso gli iscritti alla gestione degli esercenti attività commerciali;
- per i crediti contributivi accertati a partire dall'anno 2001 le percentuali di svalutazione sono state fissate nel:
 - 32,5% per i crediti verso le aziende che operano con il sistema del conguaglio;
 - 27,7% per i crediti verso i datori di lavoro dipendente agricolo;
 - 21,6% per i crediti verso i coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
 - 37,6% per i crediti verso gli iscritti alla gestione degli artigiani;
 - 35,1% per i crediti verso gli iscritti alla gestione degli esercenti attività commerciali.

2.4. La valutazione delle partite non aventi natura finanziaria

Per quanto riguarda, le partite non aventi natura finanziaria, che conseguono alla rilevazione

- delle rimanenze iniziali e finali;
 - dei redditi ed oneri figurativi;
 - dei prelievi e delle assegnazioni ai fondi patrimoniali;
 - dei prelievi e delle assegnazioni alle riserve tecniche;
 - delle quote dell'esercizio per ammortamenti e per deperimenti,
- la relativa quantificazione (*cf. Tabella n. 2.4.*) è stata effettuata sulla base delle norme del Regolamento di contabilità e del Regolamento per la tenuta degli inventari nonché delle disposizioni di legge o regolamentari che governano, dal punto tecnico-finanziario, i singoli fondi e gestioni amministrati.

**Tabella n. 2.1. - SALDI DEI MODELLI DM10 ACCERTATI E RIPARTITI
in milioni di euro**

ANNO	SALDI ACCERTATI NELL'ANNO	SALDI RIPARTITI NELL'ANNO		% DEI SALDI RIPARTITI RISPETTO AI SALDI ACCERTATI NELL'ANNO	
		RIPARTIZIONI DEFINITIVE	RIPARTIZIONI A CALCOLO	RIPARTIZIONI DEFINITIVE	RIPARTIZIONI A CALCOLO
1985	29.150	8.129	21.021	27,9	72,1
1986	31.343	17.886	13.457	57,1	42,9
1987	35.449	24.222	11.227	68,3	31,7
1988	37.810	32.157	5.653	85,0	15,0
1989	43.498	41.130	2.368	94,6	5,4
1990	49.728	48.897	831	98,3	1,7
1991	56.746	55.896	851	98,5	1,5
1992	61.366	60.423	943	98,5	1,5
1993	54.556	54.125	431	99,2	0,8
1994	51.999	51.583	416	99,2	0,8
1995	53.844	53.320	524	99,0	1,0
1996	57.388	54.046	3.342	94,2	5,8
1997	61.039	57.947	3.092	94,9	5,1
1998	61.774	56.879	4.895	92,1	7,9
1999	64.104	55.539	8.565	86,6	13,4
2000	66.023	62.515	3.509	94,7	5,3
2001	70.115	66.134	3.981	94,3	5,7
2002	72.644	68.018	4.626	93,6	6,4

Tabella n. 2.2. - RATE DI PENSIONE PAGATE E SPECIFICATE
in milioni di euro

ANNO	IMPORTO DELLE RATE PAGATE	IMPORTO DELLE RATE SPECIFICATE		% DELLE RATE SPECIFICATE RISPETTO ALLE RATE PAGATE	
		SPECIFICAZIONI DEFINITIVE	SPECIFICAZIONI A CALCOLO	SPECIFICAZIONI DEFINITIVE	SPECIFICAZIONI A CALCOLO
1989	56.400	42.103	14.297	74,7	25,3
1990	63.303	45.906	17.397	72,5	27,5
1991	68.955	51.731	17.224	75,0	25,0
1992	77.657	46.120	31.537	59,4	40,6
1993	80.570	45.671	34.899	56,7	43,3
1994	84.632	58.969	25.664	69,7	30,3
1995	89.489	43.262	46.228	48,3	51,7
1996	96.575	64.968	31.607	67,3	32,7
1997	102.964	70.335	32.629	68,3	31,7
1998	103.601	59.919	43.682	57,8	42,2
1999	116.522	39.746	76.776	34,1	65,9
2000	119.198	116.316	2.882	97,6	2,4
2001	118.148	113.413	4.734	96,0	4,0
2002	127.824	126.282	1.542	98,8	1,2

**Tabella n. 2.3. - COEFFICIENTI PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE
APPLICATI AL VALORE NOMINALE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI ESISTENTI ALLA FINE DI OGNI ANNO**

DOCUMENTI DI BILANCIO	CREDITI CONTRIBUTIVI FINO AL 31 DICEMBRE 2000					CREDITI CONTRIBUTIVI RELATIVI AGLI ANNI 2001 E 2002				
	Datori di lavoro operanti con il sistema a conguaglio	Datori di lavoro dipendente agricolo	Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	Artigiani	Esercenti attività commerciali	Datori di lavoro operanti con il sistema a conguaglio	Datori di lavoro dipendente agricolo	Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	Artigiani	Esercenti attività commerciali
Consuntivo 1996	54,7	55,4	26,5	45,4	39,7					
Consuntivo 1997	54,2	51,8	24,2	44,3	39,2					
Consuntivo 1998	53,2	51,8	24,2	44,6	41,6					
Consuntivo 1999	54,6	51,8	24,2	43,9	41,9					
Consuntivo 2000	54,6	51,8	24,2	43,9	41,9					
Consuntivo 2001	54,6	51,8	24,2	43,9	41,9	32,5	27,7	21,6	37,6	35,1
Consuntivo 2002	54,6	51,8	24,2	43,9	41,9	32,5	27,7	21,6	37,6	35,1

Tabella n. 2.4. - PARTITE ECONOMICHE NON FINANZIARIE
ISCRITTE NEL CONTO ECONOMICO GENERALE
in milioni di euro

AGGREGATI	Consuntivo anno 2001	Consuntivo anno 2002	Variazioni assolute 2002/2001
1 PROVENTI			
1 Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	0	0	0
2 Spese impegnate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi	4.579	4.751	172
3 Produzioni e movimenti interni	18	18	0
4 Variazioni patrimoniali straordinarie	427	1.048	621
5 Prelievi da riserve tecniche	261	291	30
6 Prelievi da fondi e accantonamenti vari	1.323	1.939	616
7 Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi	13.729	14.480	751
8 Spese impegnate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	97	111	14
TOTALE PROVENTI	20.434	22.638	2.204
2 ONERI			
1 Spese impegnate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	85	99	14
2 Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di esercizi precedenti	13.034	13.729	695
3 Produzioni e movimenti interni	18	18	0
4 Variazioni patrimoniali straordinarie	1.077	708	-369
5 Ammortamenti e deperimenti	61	63	2
6 Svalutazioni e deprezzamenti	1.093	719	-374
7 Assegnazioni a fondi e accantonamento per oneri presenti di competenza	1.226	1.040	-186
7 Quote d'esercizio adeguamento fondi indennita' d'anzianita' del personale	335	198	-137
8 Assegnazioni alle riserve tecniche	119	184	65
9 Spese di pertinenza dell'esercizio da impegnare nei successivi esercizi	4.751	4.609	-142
10 Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	2	4	2
TOTALE ONERI	21.801	21.371	-430

2.5. La perequazione automatica delle pensioni

La perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2001 è stata regolata:

- dall'articolo 14 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, di modifica dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, che, a partire dal 1995, ha stabilito al 1° gennaio di ogni anno l'attribuzione degli aumenti per perequazione;
- dall'articolo 69, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), che ha stabilito che la percentuale di aumento per perequazione si applica: a) nella misura del 100%, per le fasce d'importo dei trattamenti pensionistici fino a tre volte del trattamento minimo del F.P.L.D.; b) nella misura del 90%, per le fasce d'importo comprese fra tre e cinque volte il predetto minimo; c) nella misura del 75%, per le fasce d'importo superiori a cinque volte il predetto trattamento;
- dall'articolo 69, comma 2, della citata legge n. 388/2000 che ha fatto venir meno, dal 1° gennaio 2001, la riduzione e/o il blocco dell'indicizzazione delle pensioni d'importo rispettivamente superiore a cinque o otto volte il trattamento minimo;
- dall'articolo 14 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, di modifica dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, che ha stabilito che il periodo da prendere in esame ai fini della variazione annuale è quello compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

La Gazzetta ufficiale n. 283 del 5 dicembre 2001 ha pubblicato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 20 novembre 2001 con il quale:

- la variazione effettiva per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2001 è stata determinata in misura pari a +2,6%;
- la variazione presunta per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2002, è stata determinata in misura pari a +2,7%, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.

La Gazzetta ufficiale n. 21 del 25 gennaio 2002 ha pubblicato gli indici mensili dell'anno 2001 dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, calcolati dall'Istat. L'indice medio dell'anno 2001 è risultato pari a 115,1, con una crescita del 2,7% rispetto all'indice medio del 2000 pari a 112,1.

In sede di rinnovo degli ordinativi di pagamento per l'anno 2002, alle pensioni vigenti al 1° gennaio 2002, è stato attribuito l'aumento (da considerarsi definitivo) del 2,7% sull'importo risultante in godimento al 31 dicembre 2001.

2.6. La ripartizione tra le gestioni del contributo dello Stato per l'anno 2002 a copertura di ciascuna mensilità di pensione

L'art. 37, terzo comma, lettera c, della legge 9 marzo 1989, n. 88, stabilisce che lo Stato assume a carico del proprio bilancio il finanziamento di quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dalle Gestioni dei lavoratori autonomi, dalla Gestione speciale per i minatori e dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei lavoratori dello spettacolo.

L'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (*nel testo integrato dall'art. 34, comma 9, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e dall'art. 35, comma 2, della legge 23 dicembre 1999, n. 488*), ha stabilito che:

- a decorrere dall'anno 1998, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335, con il procedimento di cui all'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Conferenza dei servizi*), e sulla base degli elementi amministrativi relativi all'ultimo consuntivo approvato, sono definite le percentuali di riparto, fra le gestioni interessate dell'apporto statale. Sono escluse dal procedimento di ripartizione le quote dell'importo assegnato alla Gestione speciale per i minatori e all'Enpals;
- sono escluse dal procedimento di ripartizione le quote di contributo dello Stato assegnate alla Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, a seguito dell'integrale assunzione a carico dello Stato dell'onere relativo ai trattamenti pensionistici liquidati anteriormente al 1° gennaio 1989;
- sono escluse dal procedimento di ripartizione le quote di contributo dello Stato assegnate alla Gestione degli artigiani e alla Gestione degli esercenti attività commerciali per un importo pari al 50 per cento di quello definito per l'anno 1997 con la legge 23 dicembre 1996, n. 663.

Il contributo dello Stato all'Inps previsto dall'art. 37, terzo comma, lettera c, della legge 9 marzo 1989, n. 88, è stato stabilito per l'anno 2002, in 14.174,68 milioni di euro dall'articolo 37 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), di cui soltanto 12.281,19 milioni di euro sono soggetti al procedimento di ripartizione.

L'importo di 2.893,49 milioni di euro non soggetto a ripartizione riguarda : 2,07 milioni destinati alla Gestione minatori; 379,41 milioni destinati alla Gestione artigiani; 367,03 milioni destinati alla Gestione esercenti attività commerciali; 1.144,98 destinati alla Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

In data 18 ottobre 2002 si è tenuta la Conferenza dei servizi che ha determinato l'attribuzione definitiva dell'apporto dello Stato di 12.281,19 milioni di euro per l'anno 2002: 11.097,28 milioni in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e 1.183,91 milioni in favore della Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (*cfr. Tabella n. 2.5.*).

Si ritiene comunque utile ricordare che la diversa distribuzione tra le gestioni dell'apporto statale di 12.281,19 milioni effettuata dalla Conferenza dei servizi incide soltanto sui risultati delle gestioni interessate e non sui risultati del bilancio generale dell'Inps.

2.7. Il contributo dello Stato per l'anno 2002 a parziale copertura dell'onere per le pensioni d'invalidità

L'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha istituito a decorrere dall'anno 1998 un trasferimento a carico del bilancio dello Stato di 6.000 miliardi di lire (pari a 3.098,74 milioni di euro) rivalutabile ogni anno, in favore delle gestioni dell'Inps, a titolo di concorso alla copertura della spesa pensionistica derivante dalle pensioni d'invalidità liquidate con decorrenza anteriore all'entrata in vigore della legge 12 giugno 1984, n. 222.

L'articolo 37 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) ha fissato il predetto contributo per l'anno 2002 in 3.514,49 milioni di euro destinato per 2.800,46 milioni al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, per 386,36 milioni alla Gestione degli artigiani e per 327,67 milioni alla Gestione commercianti (*cfr. Tabella n. 2.6.*).

2.8. La definizione dei rapporti finanziari con le gestioni amministrate

L'art. 34 del vigente Regolamento di contabilità stabilisce che i rapporti finanziari derivanti dalle riscossioni e dai pagamenti effettuati a qualsiasi titolo per conto delle gestioni e fondi da esso amministrati sono regolati da conti correnti fruttiferi i cui interessi sono liquidati con le modalità stabilite dal citato articolo.

In particolare per la liquidazione degli interessi sui conti correnti verso fondi e gestioni con saldo a debito il Regolamento prevede l'applicazione di un saggio pari al tasso reale d'inflazione maggiorato di una quota variabile stabilita annualmente dal Consiglio d'amministrazione sulla base degli elementi obiettivi desumibili dall'andamento del mercato finanziario.

Con la determinazione n. 494 del 23 aprile 2003, il Vice Commissario, ai fini del rendiconto dell'anno 2002, ha stabilito nel 3,901%, salvo diversa disposizione legislativa, la misura del predetto tasso.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in corso di emanazione, il tasso di remunerazione degli avanzi della "Gestione dei contributi previdenziali e delle prestazioni degli Artigiani" e della "Gestione dei contributi previdenziali e delle prestazioni degli Esercenti attività commerciali" è stato stabilito, per l'anno 2002, nella misura del 3,901%.